

GESÙ BAMBINO VENUTO DAL MARE

Dal vangelo secondo Luca 2,1-7

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

CANTO: AVRÀ IL NOME DI GESÙ (CL. 1^ 2^ 3^)

1. "NON C'È POSTO PER NESSUNO"
S'È SENTITA DIR MARIA
"PER FAVORE VADA VIA
CHE L'ALLOGGIO QUI NON C'È."

**"CHE FACCIAMO,
DOVE ANDIAMO,
MARITINO DIMMI TU,
IL PICCINO CHE PORTIAMO
AVRÀ IL NOME DI GESÙ"**

2. CHIEDI A QUESTO CHIEDI A QUELLO,
CHIEDI ALL'OSTE AL COMMERCIANTE,
PORTE NE HAN BUSSATE TANTE
MA PER TUTTI E SEMPRE "NO"

**"CHE FACCIAMO,
DOVE ANDIAMO,
MARITINO DIMMI TU,
IL PICCINO CHE PORTIAMO
AVRÀ IL NOME DI GESÙ"**

3. UNA STALLA UN PO' DI FIENO
HAN TROVATO FINALMENTE
"TUTTO QUI MEGLIO CHE NIENTE
CI SISTEMEREMO UN PO'."

**CHE FATICA MA CHE GIOIA
COSA PUOI VOLER DI PIÙ
IL PICCINO CHE ORA STRINGI
HA GIÀ IL NOME DI GESÙ
(2 VOLTE)**



Quando i giorni diventano via via più corti, quando, nel corso di un inverno normale cadono i primi fiocchi di neve, timidi e sommessi si fanno strada i primi pensieri del Natale. Questa semplice parola emana un fascino misterioso, cui ben difficilmente un cuore può sottrarsi. Edith Stein

ACCOLGO

“L’antico borgo di pescatori sulla costa siciliana si prepara a festeggiare il Natale, mancano solo due giorni. A sera, dopo il temporale, le vie strette sono rischiarate da qualche lanterna e dalle luminarie alle finestre. All’improvviso, il silenzio della notte buia è rotto dalla sirena del porto. Un fascio di luce bianca solca il cielo come una cometa sopra il mare burrascoso: è il vecchio faro che illumina un barcone in balia delle onde tempestose.

Nella luce incerta dell’alba e col mare acquietato, i soccorritori si accostano all’imbarcazione carica di naufraghi. Mani tese si cercano e si stringono.

Dall’albo illustrato Gesù bambino venuto dal mare.

Luca C.: “Ciao, mi chiamo Mirat e vengo dal Marocco. Mi piace giocare a calcio e sogno di diventare un calciatore. La mia famiglia era molto povera e nel mio paese non si poteva giocare a calcio in una squadra vera e neanche andare a scuola a causa della guerra. Quindi, con la mia famiglia, sono venuto in Italia, abbiamo usato tutti i soldi che avevamo per il viaggio. Ora vi racconto un po': abbiamo attraversato il mare con un gommone, eravamo seduti stretti e tutti con le facce preoccupate. C’era molto freddo perché era quasi Natale, per fortuna durante il viaggio c’era un signore molto gentile mi ha regalato un peluche e mi ha prestato la sua coperta. Al nostro arrivo in Italia non avevamo niente ma siamo stati accolti e ci siamo trovati bene. Un giorno sono andato a giocare con dei bambini a calcio in un campo vicino al posto dove ci hanno accolto e dopo poco eravamo già amici, basta veramente poco a volte per essere felici.”

- ✓ Luca: ACCOLGO SE SALUTO CHI MI VIENE INCONTRO
- ✓ Emma: ACCOLGO UN’AMICA CHE VIENE A CASA MIA
- ✓ Leonardo: ACCOLGO QUANDO
CHIAMO UN AMICO A GIOCARE
- ✓ Codoo: ACCOLGO QUANDO DONO
QUALCOSA DI MIO



MANI

In cento sbarcano ad uno ad uno, in silenzio con passo lento e paziente. Uomini, donne, ragazzi, bambini, partiti da paesi lontani, a piedi nudi, con gli sguardi spaesati di chi non crede ancora alla salvezza. La prima a scendere dal barcone è una donna incinta, una madonna dalla pelle scura. Uno dopo l'altro tutti vengono avvolti nelle coperte termiche, dorate e luccicanti come dovevano essere i mantelli dei re magi. Una bimba in braccio al suo papà ha per berretto un sacchetto di carta e tiene fra le mani un vecchio pupazzo: guarda il suo soccorritore e gli sorride.

Dall'albo illustrato Gesù bambino venuto dal mare.

Il Bambino protende nella mangiatoia le piccole mani, e il suo sorriso sembra già dire quanto più tardi, divenuto adulto, le sue labbra diranno: “Venite a me voi tutti che siete stanchi e affaticati”. Edith Stein

- ✓ Giada: con le mani aiuto in casa a farmi il letto
- ✓ Riccardo: quando qualcuno cade lo aiuto ad alzarsi
- ✓ Beatrice: Con le mani posso abbracciare
- ✓ Dylan: con le mani posso dare un 5 ad un amico o un'amica
- ✓ Lauren: con le mani posso fare un regalo invece di comprarlo

Se mettiamo le nostre mani nelle mani del Bambino divino e rispondiamo con un “sì” al suo “Seguimi”, allora siamo suoi, è libera la via perché la sua vita divina possa riversarsi in noi. [...]

La vita divina, che viene accesa nell'anima, è la luce che è venuta nelle tenebre, il miracolo della Notte Santa. Edith Stein

BARCA

- ✓ Davide: fare un viaggio su una di queste barche per queste famiglie è molto costoso.
- ✓ Teresa: i migranti usano tutti i loro risparmi per affrontare un viaggio molto rischioso. È giusto?
- ✓ Piergiorgio: sarebbe bello comprare una barca più sicura per portare queste persone in salvo
- ✓ Benedetta: dovessi affrontare un viaggio simile porterei l'album di famiglia per avere con me i ricordi
- ✓ Azzurra: io porterei acqua, cibo, qualche gioco e i miei peluches

CANTO: CAROVANE (CL. 4^a e 5^a)

SOLISTA 1: SABBIA DEL DESERTO, MONTAGNE E CIELO APERTO
VENTO E PIOGGIA SOPPORTARE
O IL SOLE CHE TI PUÒ BRUCIARE.
E ANDARE, ANDARE, ANDARE,
OLTRE I FIUMI, OLTRE IL MARE.

SOLISTA 2: STRADE SILENZIOSE, LE DUNE MISTERIOSE,
COI PREDONI DA EVITARE,
CON LA PELLE DA SALVARE.
E ANDARE, ANDARE, ANDARE,
VERSO UN LUOGO DA TROVARE.

CORO: CAROVANE SU PERCORSI LONTANI,
COI DESTINI STRETTI NELLE MANI.
CAROVANE DI FAMIGLIE E BAGAGLI,
MA QUANDO SI ARRIVA?

CAROVANE, GIORNI E NOTTI DI VIAGGIO,
CON LE BORSE PIENE DI CORAGGIO.
CAROVANE SUI TRACCIATI DEL TEMPO,
E UN GIORNO SI ARRIVA.
CAROVANE.

SOLISTA 3: SABBIA DEL DESERTO, MONTAGNE E CIELO APERTO.
CON LE BESTIE DA GUIDARE,
COI BAMBINI DA SFAMARE.
E ANDARE, ANDARE, ANDARE,
DOPO NON TI PUOI FERMARE.

CORO: CAROVANE SU PERCORSI LONTANI,
COI DESTINI STRETTI NELLE MANI.
CAROVANE DI FAMIGLIE E BAGAGLI,
MA QUANDO SI ARRIVA?

CAROVANE GIORNI E NOTTI DI VIAGGIO,
CON LE BORSE PIENE DI CORAGGIO
CAROVANE SUI TRACCIATI DEL TEMPO,
E UN GIORNO SI ARRIVA.

E ANDARE, ANDARE, ANDARE,
OLTRE I FIUMI, OLTRE IL MARE.



LUCE

In poche ore i migranti sono trasferiti al campo da calcio, nelle tende allestite in fretta per loro. Intanto il sindaco insieme agli abitanti del paese raccoglie vestiti, coperte, cibo. In poco tempo vengono riempiti due camion di tutto il necessario. Una lunga coda di automobili si forma dietro i camion, come un lento serpentone che scende piano verso il porto. Sulle macchine hanno caricato di tutto, ai profughi non mancherà nulla. Papà e mamme coi loro bambini si avvicinano alle tende: hanno portato dei regali. Hanno vuotato le loro mani, ma il loro cuore è pieno di gioia!

Dall'albo illustrato Gesù bambino venuto dal mare.

Riccardo: Ciao, mi chiamo Tejan, sono immigrato dalla Nigeria per andare in Italia perché nel mio paese c'era troppa povertà. Io non ho i genitori, sono morti in un bombardamento nella mia città, durante il bombardamento sono riuscito a scappare e a prendere una barca. Sulla barca c'era anche mio zio e altri uomini e donne, durante la navigazione sono morte tante persone tra cui mio zio. E' stato molto triste. Arrivato in Italia ero spaesato ma poi ho cominciato a vivere in un posto molto più bello e mi sono trovato bene. Quando sono scappato avevo dieci anni, ora ne ho quindici, è stato proprio un miracolo!

La stella di Betlemme è una stella che continua a brillare anche oggi in una notte oscura.

Che significa questo? (...) Dov'è la pace in terra? "Pace in terra agli uomini di buona volontà". Ma non tutti sono di buona volontà.

(...) Le tenebre ricoprivano la terra, ed Egli venne come la luce che illumina le tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolto. A quanti lo accolsero Egli portò la luce e la pace. Edith Stein

- ✓ Ling Ling: La luce è un simbolo di accoglienza
- ✓ Emily: La luce è un segno che ti rende felice e ti apre il cuore
- ✓ Chiara: Edith vuol dire che la luce vera è quella che è nel cuore
- ✓ Leonardo: La luce ci fa sentire al sicuro perché illumina i nostri angoli bui
- ✓ Sebastian: La luce come segno della fine delle guerre
- ✓ Viola: Edith vuole dire che la vera luce è quella che noi non vediamo ma che è nel cuore

Per la prima volta dopo la traversata, da sotto le coperte i nuovi arrivati sollevano lo sguardo verso i soccorritori: i loro occhi sono increduli ma riconoscenti.

Il campo sembra un vero presepe, il più bello degli ultimi anni.

Questo Natale Gesù Bambino ha deciso di nascere qui, con un giorno di anticipo.

Come i pastori duemila anni fa a Betlemme, da ogni parte del paese sono andati a trovarlo e a dargli il benvenuto.

Domani sarà Natale e sopra una tenda gli abitanti accenderanno una grande stella cometa: luce di speranza e di gioia, per chi ha accolto e per chi è stato accolto.

Quest'anno il bambino Gesù è venuto dal mare.

Ha il volto di quegli uomini, di quelle donne, di quei bambini venuti da lontano. Dall'albo illustrato Gesù bambino venuto dal mare.

UNA STELLA A BETLEMME (TUTTI)

Una stella c'è,
Sulla mia città,
Nella notte scura
La sua luce illumina il cielo e splende lassù,
Tutto il cielo blu...

A Betlemme sai
E' già sera ormai,
Ma se guardo il cielo
Quella stella splende d'amore sempre di più,
Splende da lassù...

CORO

Salam... Salam o mia città
Salam... Salam la mia realtà
Salam... Salam io ti amerò
Salam... Salam ritornerò

Sì Betlemme tornerò,
La tua stella rivedrò,
Con la pace e l'armonia,
Io ritorno a casa mia.
Saluto te,
Abbraccio te,
La mano nella tua sarà

Salam!
Salam!
E ti dirà salam!

RIT. Fiori e farfalle in libertà,
Presto la terra mia rivedrà,
La primavera tornerà
E un grande amore poi rinascerà
Nel cuore mio, nel cuore tuo,
Amore che la pace a tutti quanti porterà.

**Fiori e farfalle in libertà,
Presto la terra mia rivedrà,
La primavera tornerà,
Musica e fantasia ci sarà!**

Una stella c'è,
Sopra tutti noi
E se guardo il cielo
La sua luce splende di pace anche quaggiù,
Sotto il cielo blu...

CORO

Salam... Salam o mia città
Salam... Salam la mia realtà
Salam... Salam io ti amerò
Salam... Salam ritornerò

A Betlemme terra mia,
Con i canti e l'allegria,
L'oleandro fiorirà
E la pace tornerà.
Saluto te,
Abbraccio te,
La mano nella tua sarà

Salam!
Salam!
E ti dirà salam!

RIPETERE RITORNELLO

Musica e fantasia ci sarà!

TUTTI: Salam!



La parola **salām** "سلام", in arabo significa "pace"

Pregiera

Dio, Padre onnipotente, donaci la grazia di impegnarci operosamente a favore della giustizia, della solidarietà e della pace, affinché a tutti i tuoi figli e figlie sia assicurata la libertà di scegliere se migrare o restare. Donaci il coraggio di denunciare tutti gli orrori del nostro mondo, di lottare contro ogni ingiustizia che deturpa la bellezza delle tue creature e l'armonia della nostra casa comune. Sostienici con la forza del tuo Spirito, perché possiamo manifestare la tua tenerezza ad ogni migrante che poni sul nostro cammino e diffondere nei cuori e in ogni ambiente la cultura dell'incontro e della cura.

DaI MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 109ª GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2023

Per Cristo nostro Signore. Amen

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen



Da **Passi di pietra**, di Margriet Ruurs, illustrata da Nizar Ali Badr

I testi sono tratti da *Gesù bambino venuto dal mare*, scritto da Mariella Panzeri e accompagnato dalle illustrazioni di Silvia Colombo, (edizioni Lapis); da Edith Stein, *Il mistero del Natale; In mezzo al mare. Storie di giovani rifugiati*, di Mary Beth Leatherdale, illustrazioni di Eleanor Shakespeare, ed *Il Castore e frutto delle riflessioni dei bambini e delle bambine della Scuola di Edith*.